

Allegato B

Proposta tecnica per l'implementazione del progetto di certificazione della chirurgia oncologica presso l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Il Comitato scientifico del progetto di certificazione della chirurgia oncologica presso l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige ha validato il documento conclusivo contenuto nell'allegato A ed elaborato la presente proposta tecnica di implementazione dello stesso.

Tale proposta è stata presentata in data 22.10.2012 alla Giunta Provinciale, la quale ha approvato i principi generali, in data 26.10.2012 sia ai collaboratori dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, che al presidente del consiglio Provinciale ed ai relativi consiglieri provinciali, ed infine in data 08 novembre 2012 alla Commissione provinciale per il riordino e lo sviluppo clinico del servizio sanitario, che ha approvato tale progettualità.

Il progetto è stato altresì sottoposto all'attenzione delle organizzazioni di rappresentanza della cittadinanza di riferimento per i pazienti oncologici in Alto Adige "Südtiroler Krebshilfe" e "Lega italiana lotta contro i tumori" che hanno espresso totale sostegno ed approvazione all'iniziativa.

Il Comitato scientifico del progetto, composto sia da professionisti afferenti ai quattro comprensori sanitari, sia da esperti clinici specialistici di fama internazionale, hanno preso visione delle informazioni messe a disposizione dalla banca dati delle schede di dimissioni ospedaliere reso disponibile dall'Osservatorio Epidemiologico Provinciale, e della casistica trattata per singola struttura ospedaliera da parte del Servizio aziendale di Anatomia Patologica, al fine di identificare le strutture che evidenziano volumi di produzione chirurgica coerenti con le soglie minime previste nel documento di certificazione della chirurgia oncologica – allegato A.

Il Comitato Scientifico ha pertanto identificato le strutture che dispongono delle condizioni necessarie per soddisfare il requisito delle soglie, condizione necessaria ma non sufficiente per raggiungere la certificazione. Le seguenti unità operative potranno pertanto dare avvio al processo di certificazione delle relative patologie di seguito indicate:

- Prostatectomia radicale, chirurgia per carcinoma ai reni e alla vescica
 - Reparti di Urologia dell'Ospedale di Bolzano, Bressanone e Merano
- Chirurgia per carcinoma ai testicoli
 - Reparti di Urologia dell'Ospedale centrale di Bolzano, gli ospedali aziendali di Bressanone e Merano per il primo approccio chirurgico (intervento di orchifunicolectomia), successivamente tali pazienti saranno seguiti presso il reparto di Urologia dell'Ospedale centrale di Bolzano
- Chirurgia per carcinoma del colon
 - Reparti di Chirurgia Generale presso l'Ospedale centrale di Bolzano, gli ospedali aziendali di Bressanone, Merano e Brunico
- Chirurgia per carcinoma del retto
 - Reparti di Chirurgia Generale presso l'Ospedale centrale di Bolzano, gli ospedali aziendali di Bressanone e Merano
- Chirurgia per carcinoma del pancreas
 - Reparto di Chirurgia Generale presso l'Ospedale centrale di Bolzano
- Chirurgia per carcinoma dello stomaco
 - Reparti di Chirurgia Generale presso l'Ospedale centrale di Bolzano, gli ospedali aziendali di Brunico e Merano
- Chirurgia per carcinoma del fegato
 - Reparti di Chirurgia Generale presso l'Ospedale centrale di Bolzano e l'ospedale aziendale di Merano
- Chirurgia per carcinoma dell'esofago

- Nessun reparto presso l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige raggiunge attualmente la soglia prevista per la chirurgia esofagea dagli standard internazionali. Il Comitato Scientifico ritiene opportuno valutare nell'anno 2015 la casistica chirurgica che verrà trattata nel corso del biennio 2013-2014. L'ente di certificazione provvederà a certificare nel corso dell'anno 2015 il reparto di chirurgia generale dell'ospedale aziendale di Merano per la chirurgia esofagea, solamente qualora siano rispettati i requisiti previsti, incluse le soglie per struttura.
- Chirurgia tiroidea
 - Reparti di Chirurgia Generale presso l'Ospedale centrale di Bolzano e l'ospedale aziendale di Merano.
 - Inoltre in considerazione del fatto che i dati di mobilità dei pazienti sottoposti ad intervento di chirurgia tiroidea tra la Val d'Isarco e la Val Pusteria non risultano ancora stabili, il Comitato Scientifico ritiene opportuno valutare nell'anno 2015 la casistica di chirurgia tiroidea che verrà trattata dagli ospedali di Bressanone e Brunico nel corso del biennio 2013-2014. L'ente di certificazione provvederà a certificare nel corso dell'anno 2015 solamente quelle unità operative che abbiamo rispettato i requisiti previsti, incluse le soglie per struttura.
- Chirurgia oncologica per neoplasie del distretto capo-collo
 - Reparto di Otorinolaringoiatria presso l'Ospedale centrale di Bolzano
- Chirurgia oncologica per carcinoma agli organi genitali femminili
 - Reparti di ginecologica presso l'Ospedale centrale di Bolzano e l'ospedale aziendale di Merano
- Chirurgia per carcinoma alla mammella
 - Il Comitato Scientifico prevede l'istituzione di un centro senologico aziendale unico, organizzato su un numero di sedi chirurgiche coerente con il rispetto delle soglie previste dal progetto di certificazione della chirurgia oncologica. Le modalità organizzative sono descritte nell'allegato C.

Anlage B

Technischer Vorschlag für die Implementierung des Zertifizierungssystems für die Onkologische Chirurgie im Südtiroler Sanitätsbetrieb

Das wissenschaftliche Komitee des Zertifizierungsprojekts für die onkologische Chirurgie im Südtiroler Sanitätsbetrieb hat den in der Anlage A enthaltenen Schlussbericht überprüft und für gültig erklärt, sowie den vorliegenden technischen Implementierungsvorschlag ausgearbeitet.

Dieser Vorschlag wurde am 22.10.2012 der Südtiroler Landesregierung unterbreitet, welche die allgemeinen Grundsätze genehmigt hat, am 26.10.2012 sowohl den Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern des Südtiroler Sanitätsbetriebs, als auch dem Präsidenten des Südtiroler Landtags und den Landtagsabgeordneten, sowie schließlich am 8. November 2012 der Landeskommission für die klinische Neuordnung und Entwicklung des Südtiroler Gesundheitsdienstes, welche das genannte Projekt genehmigt hat.

Die Vereinigungen "Südtiroler Krebshilfe" und "Lega italiana lotta contro i tumori", welche die onkologischen Patientinnen und Patienten in Südtirol vertreten, wurden auf das Projekt aufmerksam gemacht und haben ihre uneingeschränkte Unterstützung für die Initiative zum Ausdruck gebracht und ihre uneingeschränkte Zustimmung bekundet.

Das wissenschaftliche Komitee des Projekts, bestehend sowohl aus Fachleuten aus den vier Gesundheitsbezirken, als auch aus klinischen Experten von internationalem Ruf, haben in die von der Datenbank der Epidemiologischen Beobachtungsstelle des Landes zur Verfügung gestellten Krankenhausesentlassungsbögen und in die vom betrieblichen Dienst für pathologische Anatomie gelieferte Kasuistik der einzelnen Krankenhauseinrichtungen Einsicht genommen, um jene Strukturen zu ermitteln, welche die chirurgischen Produktionsvolumina aufweisen, die mit den von der Unterlage über die Zertifizierung der chirurgischen Onkologie (Anlage A) vorgesehenen Schwellenwerte vereinbar sind.

Das wissenschaftliche Komitee hat außerdem jene Strukturen bestimmt, welche die notwendigen Voraussetzungen für die Schwellenwerte erfüllen. Diese notwendige Vorbedingung ist aber allein nicht für die Zertifizierung ausreichend. Die nachfolgend angeführten operativen Einheiten können den Zertifizierungsprozess für die onkologische Chirurgie folgender Krankheitsbilder einleiten:

- radikale Prostatektomie, Chirurgie des Nieren- oder Blasenkarzinoms
 - Abteilungen für Urologie in den Krankenhäusern von Bozen, Brixen und Meran
- Chirurgie des Hodenkarzinoms
 - Abteilung für Urologie am Zentralkrankenhaus Bozen, sowie an den urologischen Abteilungen der Schwerpunktkrankenhäuser von Brixen und Meran für den ersten chirurgischen Eingriff (Orchidektomie). Im Anschluss daran werden die betroffenen Patienten in der Abteilung für Urologie am Zentralkrankenhaus Bozen nachbetreut
- Chirurgie des Kolonkarzinoms
 - Abteilungen für Allgemeine Chirurgie am Zentralkrankenhaus Bozen, an den Schwerpunktkrankenhäusern von Brixen, Meran und Bruneck
- Chirurgie des Rektumkarzinoms
 - Abteilungen für Allgemeine Chirurgie am Zentralkrankenhaus Bozen, an den Schwerpunktkrankenhäusern von Brixen und Meran
- Chirurgie des Pankreaskarzinoms
 - Abteilung für Allgemeine Chirurgie am Zentralkrankenhaus Bozen
- Chirurgie des Magenkarzinoms
 - Abteilungen für Allgemeine Chirurgie am Zentralkrankenhaus Bozen, an den Schwerpunktkrankenhäusern von Bruneck und Meran

- Chirurgie des Leberkarzinoms
 - Abteilungen für Allgemeine Chirurgie am Zentralkrankenhaus Bozen und am Schwerpunktkrankenhaus Meran
- Chirurgie des Speiseröhrenkarzinom
 - Keine Abteilung des Südtiroler Sanitätsbetriebs erreicht derzeit den international festgelegten Schwellenwert für die Speiseröhrenchirurgie.
Das wissenschaftliche Komitee erachtet es als angemessen im Jahr 2015 jene chirurgische Kasuistik zu prüfen, die sich auf die Tätigkeit im Laufe des Bienniums 2013 -2014 bezieht. Das Zertifizierungsinstitut wird im Laufe des Jahres 2015 die Abteilung für Allgemeine Chirurgie am Schwerpunktkrankenhaus Meran für die Chirurgie des Ösophagus zertifizieren, sofern die vorgesehenen Voraussetzungen eingehalten werden, einschließlich der für die Struktur vorgeschriebenen Schwellenwerte.
- Schilddrüsenchirurgie
 - Abteilungen für Allgemeine Chirurgie am Zentralkrankenhaus Bozen und am Schwerpunktkrankenhaus Meran.
 - In Anbetracht der Tatsache, dass die Patientenflüsse zwischen dem Pustertal und dem Eisacktal für die Schilddrüsenchirurgie beträchtliche Schwankungen aufweisen, erachtet es das wissenschaftliche Komitee außerdem für angebracht, im Jahr 2015 die Kasuistik der Schilddrüsenchirurgie des Bienniums 2013-2014 zu prüfen. Das Zertifizierungsinstitut wird im Laufe des Jahres 2015 nur jene Krankenhausabteilungen zertifizieren, welche die vorgesehenen Voraussetzungen erfüllen, einschließlich der Schwellenwerte für die Struktur.
- Onkologische Chirurgie der Neoplasien im Kopf- und Halsbereich
 - Hals-Nasen-Ohren-Abteilung am Zentralkrankenhaus Bozen
- Onkologische Chirurgie der Karzinome des weiblichen Genitals
 - Abteilungen für Gynäkologie am Zentralkrankenhaus Bozen und am Schwerpunktkrankenhaus Meran
- Chirurgie des Mammakarzinoms
 - Das wissenschaftliche Komitee sieht die Errichtung eines einzigen landesweiten betrieblichen Brustgesundheitszentrums bestehend aus mehreren chirurgischen Sitzen unter Einhaltung der für die Zertifizierung der onkologischen Chirurgie vorgesehenen Schwellenwerte vor. Die Organisationsformen sind in der Anlage C beschrieben.